

Prof. MASTRANGELO Luigi



Email:

Telefono:

Dipartimento di appartenenza: SCIENZE POLITICHE

Curriculum accademico

È professore associato di Storia delle dottrine politiche presso l'Università degli studi di Teramo e membro dell'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche.

Delegato del Rettore allo sport, è attualmente Coordinatore del Corso di formazione in Politiche e strategie delle società calcistiche e ha coordinato, nei due anni accademici precedenti, il Master in Comunicazione e politiche per lo sport.

Insegna Pensiero politico del Novecento e Letteratura e politica nella Facoltà di Scienze politiche.

È anche docente di Storia delle dottrine politiche e di Dottrine politiche e sociali presso il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara.

È stato componente del collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Critica storica, giuridica ed economica dello sport dell'Università di Teramo (XXIV, XXV e XVII ciclo) ed attualmente fa parte del collegio di Dottorato in Studi storici dal Medioevo all'età contemporanea.

Conseguito il diploma della Scuola di Specializzazione in Diritto ed economia dello sport nell'Unione Europea, Master per dirigenti sportivi, presso l'Università degli studi di Teramo (a.a. 1999-2000, tesi in storia dello sport dal titolo Torniamo allo statuto! Nascita, evoluzione e trasformazioni del Coni), ha svolto il Dottorato di ricerca presso l'Università degli studi di Pavia, discutendo il 5 luglio 2004 una tesi su I privilegi dei palatini in età tardo antica, un estratto della quale si trova in "Revue Internationale des droits de l'antiquité" (3a serie, tomo LII, 2005, pp. 261-308).

Per quanto concerne i percorsi di ricerca, si è occupato delle interconnessioni tra agonismo e politica, sia nel Novecento, con specifica attenzione al concetto

di "pace olimpica" nei regimi totalitari, sia in riferimento al ruolo politico degli spettacoli nelle società antiche, approfondendo tematiche che, in parte, già furono oggetto della tesi di laurea in giurisprudenza (a.a. 1996-'97, Università degli studi di Teramo: I Ludi gladiatori tra dominica potestas e pratica sportiva, segnalata nella IV edizione del premio di laurea "Artemio Franchi", Firenze). Ha pubblicato il volume Politiche del consenso e identità agonistiche in Grecia e a Roma (Napoli 2009) e ha curato, come docente del Dottorato di ricerca in "Critica storica, giuridica ed economica dello sport", il volume Giochi e sport in Abruzzo dall'antichità ai giorni nostri, realizzato in occasione dei Giochi del Mediterraneo di Pescara 2009.

Ha quindi indirizzato i suoi interessi di ricerca ai rapporti tra politica e letteratura, studi da cui ha pubblicato Leopardi politico e il Risorgimento (Napoli 2010) e Flaiano politico e il Novecento (Chieti 2011).

Per il volume Leopardi politico e il Risorgimento è stato premiato il 29 ottobre 2012 nella decima edizione del premio "Letizia Isaia", concorso nazionale per autori ed editori, promosso dall'associazione nazionale "Luci sulla Cultura" con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e della Regione Campania, nella sezione "Saggistica-editori".

Impegnato in varie iniziative connesse ai 150 anni dell'Unità d'Italia, tra cui la prolusione del 17 marzo 2011 per la municipalità di Atri, ha approfondito le questioni risorgimentali riguardanti l'Abruzzo e i suoi protagonisti, tra cui Clemente De Caesaris, Niccola Castagna e Pietro Baiocchi, pubblicando in tema una monografia (Il Risorgimento in Abruzzo, Chieti 2012) e alcuni saggi, oltre alle varie relazioni tenute in seminari e convegni sul territorio.

Si è interessato al mito di Bruto quale simbolo dell'idea repubblicana nei secoli e, con specifica attenzione al Novecento, delle tematiche concernenti la sociologia del partito politico nella democrazia moderna, analizzate da Roberto Michels, e della crisi della democrazia preludio ai totalitarismi, la cui affermazione diventa possibile per la mancanza di "etica della responsabilità", come illustrato da Max Weber. Ne conseguono esperienze terribili come quella di Primo Levi.

Si è occupato di problematiche politiche e sociali connesse alla questione meridionale, analizzate attraverso le vicende e le opere, nella transizione tra Otto e Novecento, di Luigi Pirandello e, nel Novecento, di Carlo Levi.

Si è poi dedicato alle interrelazioni tra letteratura e politica, attraverso le vicende dei premi Nobel italiani per la letteratura e la particolare e significativa esperienza, tra diritto, cultura e politica, di Giuseppe Capograssi.

Di recente, ha pubblicato studi monografici sul pensiero politico dell'ultimo De Gasperi, sull'umanesimo politico di Ignazio Silone e sul rapporto tra democrazia e cultura in Giovanni Spadolini.